



Federazione Nazionale degli Ordini della Professione di Ostetrica

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: ricorso per l'annullamento in parte qua del DPCM 12.01.2017 recante "definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 del DLgs. 30.12.1998 n°502 pubblicato sulla G.U. n°65 - S.O. n°15 del 18.03.2017"

ATTIVITA' FNCO/FNOPO



| mittenti | destinatari | contenuto | data |
|----------|---|---|------------|
| FNCO | R.Botti (Dir.Gen. Della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute - Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei LEA) | <p>Osservazioni e proposte FNCO al DPCM “Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza”</p> <p>La scrivente Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche, preso atto del DPCM relativo alla “Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza”, sottopone all’attenzione della S.V. il documento di Osservazioni e Proposte, elaborato con il confronto di tutti i Presidenti dei Collegi delle Ostetriche Nazionali.</p> <p>Nel documento la FNCO presenta proposte di merito relativamente alle misure di promozione e tutela della salute della donna nelle diverse fasi del ciclo biologico sessuale riproduttivo.</p> <p>Fiduciosi di una positiva valutazione del documento, qui allegato, con l’occasione si comunica massima disponibilità a forme di collaborazione con Codesto Spettabile Comitato Permanente per la verifica dell’erogazione dei livelli Essenziali di assistenza.</p> <p>Allegato: OSSERVAZIONI E PROPOSTE PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DPCM “Nuova definizione dei livelli assistenziali di assistenza”</p> | 19/08/2016 |
| FNCO | E.De Biasi (Pres.Commissione Igiene e Sanità-Senato) M.Marazziti (Pres. Commissione Affari Sociali-Camera) Matteo Renzi | <p>Dpcm sui nuovi LEA approvato dalla Conferenza Stato-Regioni: osservazioni FNCO</p> <p>Illustri Presidenti,</p> <p>La Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche (FNCO), comunica che in rappresentanza di 20.000 Ostetriche Italiane, con nota Prot. 1665 Class. 1701 del 19.08.2016, ha trasmesso al Direttore Generale Comitato LEA, proprie osservazioni e proposte sul testo del Dpcm sui nuovi LEA. (All.1)</p> <p>Nel documento FNCO, qui allegato, oltre ad avere evidenziato che, all’ art. 17 comma 4 riferito alla professione sanitaria, del testo del Dpcm veniva impropriamente adottato il termine “AUSILIARIA” abolito dalla Legge 42/1999, proponeva una serie di integrazioni e modifiche per un reale ammodernamento del Dpcm del 2001 sui LEA ai bisogni di salute dell’area materno infantile.</p> <p>Nello specifico, la FNCO, nell’intento di favorire l’appropriatezza delle cure e la continuità dell’assistenza ostetrica, proponeva di integrare l’art. 59 “Assistenza specialistica ambulatoriale per le donne in stato di gravidanza e a tutela della maternità”, al comma 2 e comma 4 prevedendo che la prescrizione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, escluse dalla partecipazione del costo - elencate negli allegati 10a e 10b, siano prescritte dallo specialista o dal medico di medicina generale e/o dalla ostetrica, in applicazione dell’art. 37 del D.Lgs 15/2016 che modifica l’art. 48 del D.Lgs 206/2007 “Esercizio delle attività professionali di ostetrica” come di seguito riportato:</p> <p>a)omissis</p> <p>b) accertare la gravidanza e in seguito sorvegliare la gravidanza , effettuare gli esami necessari al controllo dell'evoluzione della gravidanza normale;</p> <p>c) prescrivere gli esami necessari per la diagnosi quanto più precoce di gravidanze a rischio;</p> <p>La Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche ritiene che la modifica dell’articolo 59 del Dpcm sui nuovi LEA con l’integrazione della prescrizione degli esami necessari al controllo della gravidanza normale da parte dell’ostetrica sia un atto importante per assicurare a tutte le gestanti la qualità dell’assistenza in termini di appropriatezza delle cure nei rispettivi livelli di necessità e di efficacia rispetto alla soddisfazione dei bisogni di salute, di presa in carico e di continuità dell'assistenza.</p> <p>Nel ritenere che l’obiettivo primario del Dpcm sui nuovi LEA sia quello di assicurare a tutti i cittadini cure essenziali ed efficaci per la tutela della salute pubblica, si auspica che le SS.LL. prestino la massima attenzione alle richieste avanzate dalla FNCO che nel dichiararsi a disposizione per quanto si ritenga utile ed opportuno, porge distinti saluti.</p> <p>Allegati: nota a on.Botti del 19.8.2016 OSSERVAZIONI E PROPOSTE PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DPCM “Nuova definizione dei livelli assistenziali di assistenza”</p> | 13/09/2016 |



| mittenti | destinatari | contenuto | data |
|-------------------|--|--|------------|
| Circolare 30/2016 | Collegi Ostetriche Coordinatori CLO | <p>Circolare n. 30/2016 - Richiesta audizione FNCO alle Commissioni Parlamentari su DPCM “Nuovi LEA” ed azioni connesse</p> <p>La Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche, ad oggi mai audita, ha inoltrato in data 28 u.s. richiesta di audizione alle Commissioni Parlamentari sull’emanando DPCM sui “Nuovi LEA”, per rappresentare le proprie osservazioni e rilievi rispetto al documento predisposto in collaborazione con i Presidenti dei Collegi (All. 1).</p> <p>In attuazione di quanto deliberato in seno all’assemblea del Consiglio Nazionale del 25 e 26 novembre 2016 a nome di 20.000 ostetriche, la Federazione potrebbe impugnare il DPCM sui nuovi LEA anche invocando l’art. 32 della Costituzione.</p> <p>Il DPCM, è infatti un atto normativo amministrativo che contiene una chiara discrasia con quanto previsto dall’art. 37 del D.Lgs 15/2016 che modifica l’art 48 del DLg. 206/2007.</p> <p>Sarà cura della Federazione fornire alle SS.LL. ogni informazione utile connesse all’evoluzione degli eventi di cui all’emanando DPCM sui “Nuovi LEA”.</p> | 02/12/2016 |
| FNCO | Beatrice Lorenzin (Ministro Salute) | <p>Gent.ma Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, In previsione della Sua audizione in seno alla Commissione Affari Sociali sull’aggiornamento LEA, prevista per il giorno 5.10.2016, la Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche, comunica di aver trasmesso proprie osservazioni e rilievi al DPCM Nuovi LEA. La FNCO nel documento, trasmesso al Dr. R. Botti, D.G. Comitato LEA (Allegato 1) e successivamente alle Commissioni Parlamentari (Allegato 2), nonché a tutti i Componenti il Governo (Allegato 3), ha chiesto l’integrazione all’art. 59 “Assistenza specialistica ambulatoriale per le donne in stato di gravidanza e a tutela della maternità. Il 4 ottobre 2016 è prevista l’audizione informale della FNCO sul DDL 3868 "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicina, nonché, disposizioni per l’aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, per il riordino delle professioni sanitarie e la dirigenza sanitaria del Ministero della Salute" per la quale è stato predisposto un documento che sarà illustrato durante l’audizione. Il DDL 3868 all’articolo 2 “Aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza” al comma 2 recita: "l’aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, nel rispetto degli equilibri programmati di finanza pubblica, tiene conto delle specifiche esigenze di genere, prevedendo appropriati percorsi terapeutici e di accesso alle cure in modo uniforme all’interno del servizio sanitario nazionale". La FNCO evidenzia che il principio sancito non trova effettiva applicazione nel testo DPCM sui nuovi LEA approvato dalla CSR in data 7 settembre 2016 in quanto non ha tenuto conto delle proposte dirette a fare fronte alle specifiche esigenze dell’assistenza in area ostetrica. La Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche ritiene che la modifica dell’articolo 59, con l’integrazione della prescrizione degli esami necessari al controllo della gravidanza normale da parte dell’ostetrica/o, sia un atto importante per assicurare a tutte le gestanti la qualità dell’assistenza in termini di appropriatezza delle cure nei rispettivi livelli di necessità e di efficacia rispetto alla soddisfazione dei bisogni di salute, di presa in carico e di continuità dell’assistenza. L’integrazione richiesta consentirebbe l’uniformità degli accessi alle cure alle donne con gravidanza ad evoluzione normale/fisiologica, nonché, l’appropriatezza dei percorsi di assistenza alla nascita del Sistema Sanitario Nazionale nel pieno rispetto dell’art. 37 del D. Lgs. 15/2016 che modifica, come di seguito riportato, l’art. 48 del D. Lgs. 206/2007 “Esercizio delle attività professionali di ostetrica”:</p> <p>a) omissis</p> <p>b) accertare la gravidanza e in seguito sorvegliare la gravidanza, effettuare gli esami necessari al controllo dell’evoluzione della gravidanza normale;</p> <p>c) prescrivere gli esami necessari per la diagnosi quanto più precoce di gravidanze a rischio; omissis Il mancato recepimento della proposta di modifica dell’art. 59 comporterà, nelle situazioni a basso rischio ostetrico (di normalità e di fisiologia), difformità negli accessi alle cure alle donne e non assicurerà l’appropriatezza dei percorsi assistenziali del Servizio sanitario nazionale nei rispettivi livelli di necessità così come previsto dall’ASR 16.12.2010. Per la sensibilità da Lei dimostrata sul tema della salute della donna la FNCO sollecita un suo diretto intervento per la modifica dell’articolo 59 “Assistenza specialistica ambulatoriale per le donne in stato di gravidanza e a tutela della maternità” prevedendo l’integrazione della prescrizione degli esami necessari al controllo della gravidanza normale da parte dell’ostetrica/o</p> | 04/10/2016 |



| mittenti | destinatari | contenuto | data |
|-------------------|------------------|---|------------|
| FNCO | Serena Battilomo | <p>In riferimento a quanto emerso nella sessione Percorso Nascita in seno al Congresso Regionale ionale AGOI Sicilia, si trasmette in allegato quanto predisposto da questa Federazione in merito alle osservazioni e modifiche sui nuovi LEA nello specifico all'art. 59, per il quale si chiede e si auspica un Suo specifico intervento al fine di rendere operativa la separazione dei due percorsi di gravidanza ad alto e basso rischio, così come indicato dall'accordo Stato -Regione del 2010.</p> <p>Allegati: - OSSERVAZIONI E PROPOSTE FNCO PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DPCM - nota del 19.8.2016 - nota del 13.9.2018</p> | 04/11/2016 |
| Quotidiano Sanità | | <p>Nuovi lea. Le ostetriche pronte ad impugnare il Decreto: “Si escludono prestazioni per salute della donna”</p> <p><i>La Federazione nazionale delle ostetriche: “Risultano omesse tutte quelle attività a vantaggio delle salute della donna e della famiglia, e se questa nuova programmazione dei Lea resisterà per altri decenni, l'ultima modifica risale al 2001, per molto tempo si priveranno le donne del giusto diritto di accesso ai servizi”.</i></p> <p>a Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche (FNCO), è decisa ad impugnare il Dpcm sui nuovi Lea. “Dopo aver esaminato la bozza approvata dalla Conferenza Stato/Regioni – sottolineano in una nota a firma della presidente Maria Vicario - . la domanda che le ostetriche italiane pongono, dopo aver chiesto inutilmente audizioni al Ministero della salute e inviato note al riguardo, è perché nel D. P .C.M., che disciplina gli ambiti di definizione dei livelli essenziali di assistenza, ossia: a) prevenzione collettiva e sanità pubblica; b) assistenza distrettuale; c) assistenza ospedaliera; risultano omesse le attività relative alle prestazioni ostetriche? “.</p> <p>Inoltre, la FNCO sottolinea “la disfunzione legislativa conseguente all’emanazione del DPCM sui Lea, per la violazione ripetuta di normative già vigenti e di grado superiore rispetto ad un Dpcm, nonché della stessa Carta costituzionale (artt. 3, 32, 97), con grave riverbero sull’applicabilità nei contesti organizzativi sanitari che poi devono in concreto produrre prestazioni al servizio della donna e delle famiglie, nonché sulla professionalità delle 20 mila ostetriche/i italiani”.</p> <p>“Nello specifico – si legge - risultano omesse tutte quelle attività a vantaggio delle salute della donna e della famiglia, e se questa nuova programmazione dei Lea resisterà per altri decenni, l'ultima modifica risale al 2001, per molto tempo si priveranno le donne del giusto diritto di accesso ai servizi, soprattutto in un grave momento di crisi economica che ha impoverito tutte le fasce sociali, diminuendo contestualmente e nella sostanza il diritto di accesso ai servizi di salute pubblica.</p> <p>Invece, con le integrazioni richieste dalla Federazione Nazione delle Ostetriche, a costo zero, si potranno rafforzare i servizi a favore della salute riproduttiva e di genere, non ci sarebbero violazioni e discrasie normative, si rafforzerebbe il principio di “ appropriatezza” il cui mancato rispetto è alla base dell’attuale eccessivo ricorso al taglio cesareo, della medicina difensiva con overtreatment e costi esorbitanti di spesa pubblica”.</p> | 05/12/2017 |



| mittenti | destinatari | contenuto | data |
|--|---|---|------------|
| FNCO | Ministro della Salute on. Beatrice Lorenzin E.De Biasi (Pres.Commissione Igiene e Sanità-Senato) M.Marazziti (Pres. Commissione Affari Sociali-Camera) R.Botti (Dir.Gen. Della Programmazione sanitaria del Ministero della Salute - Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei LEA) | <p><u>Posizione FNCO su emanando DPCM “Nuovi LEA”</u></p> <p>La Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche (FNCO) trasmette in allegato documento relativo alla propria posizione (All. 1) rispetto all’emanando D.P.C.M. “Nuovi LEA”, nel quale si evidenzia la violazione di normative già vigenti e di grado superiore rispetto al D.P.C.M., nonché della stessa Carta Costituzionale (artt. 3, 32 e 97) con grave riverbero sull’applicabilità dei LEA nei contesti organizzativi sanitari che poi devono in concreto produrre prestazioni al servizio della donna e della famiglia, nonché sulla professionalità delle ventimila ostetriche/i italiane/i.</p> <p>La Federazione a tutela della Categoria evidenzia come, laddove il testo dovesse essere emanato conformemente a quello contenuto nella bozza licenziata dalla Conferenza Stato/Regione, sarà costretta a rivolgersi alla Giurisdizione Amministrativa per chiedere l’annullamento in parte qua del D.P.C.M., attesi i plurimi vizi di legittimità consistenti in violazione di leggi ed eccesso di potere sotto diversi profili.</p> <p>Fiduciosa di una positiva valutazione del documento di analisi del D.P.C.M. (All. 2), da cui emergono le diverse discrasie legislative, l’occasione è gradita per porgere distinti saluti.</p> <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OSSERVAZIONI E PROPOSTE FNCO PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DPCM - Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Nuova definizione dei livelli essenziali di assistenza" - Bozza testo approvato dalla Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano - Profili di illegittimità | 07/12/2016 |
| FNCO | Ministro della Salute on. Beatrice Lorenzin | <p><u>Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza del Servizio Sanitario Nazionale” richiesta FNCO ai sensi art. 1 comma 3 Decreto Ministero della salute 16/06/2016</u></p> <p>La scrivente Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche (FNCO) sottopone alla Sua cortese attenzione la richiesta di poter fornire il proprio contributo alla Commissione nazionale per l’aggiornamento dei LEA e la promozione dell’appropriatezza del Servizio sanitario Nazionale istituita con Decreto Ministero della salute 16.06.2016.</p> <p>La FNCO, quale componente di diritto del Consiglio Superiore di Sanità, componente del Comitato Percorso Nascita Nazionale rinnovato con D.M. 19 Dicembre 2014 e integrato con D.M. 11/11/2015, collabora con Agenas quale componente dell’Unità di crisi permanente istituita con D.M. 27 marzo 2015, chiede alla S.V. di poter fornire il proprio supporto alla Commissione per quanto di specifica competenza per l’area materno -infantile.</p> | 16/01/2017 |
| Ministero della Salute - Il capo del Gabinetto Cons. Giuseppe Chineè | FNCO | <p>con riferimento alla sua nota del 16.1.2017 relativa alla richiesta di fornire il contributo di codesta Federazione alla Commissione Nazionale per l’aggiornamento dei LEA e la promozione dell’appropriatezza nel Servizio sanitario nazionale, le rappresento che la composizione della predetta Commissione è definita ex lege. Tuttavia ai sensi dell’art.1 comma 556, ultimo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016), alle riunioni della Commissione possono partecipare, per fornire il proprio contributo tecnico-scientifico, esperti esterni competenti nelle specifiche materie trattate.</p> <p>Di conseguenza ove venissero affrontate dalla predetta Commissione questioni attinenti le materie di specifica competenza di codesta Federazione, sarà cura di questo Dicastero invitarne un rappresentante a partecipare ai lavori.</p> | 24/01/2017 |



| mittenti | destinatari | contenuto | data |
|------------------|--|---|------------|
| Circolare 4/2017 | Collegi Ostetriche | <p>Circolare n. 4/2017 – Dcpm Nuovi Lea e azioni FNCO</p> <p>La Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche, attraverso il comunicato stampa “Nuovi Lea. Le ostetriche pronte a fare ricorso: “Illegittima esclusione attività con prescrizione ostetrica” del 5 c.m. ha ribadito la sua posizione in merito al Testo sui Nuovi Lea. Il Testo non presenta le modifiche proposte dalla FNCO ed inviate ai competenti Organismi e sintetizzato nel comunicato stampa “Nuovi Lea e cure ostetriche. Per la Fnco “un’occasione mancata” dove si evidenziava come la modifica dell’articolo 59 del Dpcm sui nuovi LEA, con l’integrazione della prescrizione degli esami necessari al controllo della gravidanza normale da parte dell’ostetrica, fosse un atto importante per assicurare a tutte le gestanti la qualità dell’assistenza in termini di appropriatezza delle cure nei rispettivi livelli di necessità, di soddisfazione dei bisogni di salute, di presa in carico e di continuità dell’assistenza”. La FNCO riportava analogo appello nel successivo comunicato stampa “Nuovi LEA. Le ostetriche pronte ad impugnare il Decreto: Si escludono prestazioni per salute della donna”. Al Ministro della Salute, nella sua qualità di presidente della “Commissione Nazionale per l’aggiornamento dei LEA e la promozione dell’appropriatezza del Servizio Sanitario Nazionale” la FNCO ha sottoposto la richiesta di fare parte della Commissione stessa ai sensi dell’articolo 1 comma 3 del DM 16.6.2016. Il Ministero della salute, nella persona del Capo di Gabinetto, riscontrava che, ai sensi dell’articolo 1, comma 556, ultimo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 2018/legge di stabilità 2016, alle riunioni della Commissione possono partecipare, per fornire il proprio contributo tecnico-scientifico, esperti esterni competenti nelle specifiche materie trattate. Ignorando la norma gli Organismi preposti non hanno audito la FNCO, nemmeno, quando la Commissione ha trattato questioni attinenti le materie di specifica competenza della Federazione come l’Assistenza specialistica per le donne in gravidanza e a tutela della maternità. La FNCO rinnova, quindi, l’intenzione di impugnare il testo proposto, perché si continuano a perpetuare le gravi disfunzioni legislative precedentemente denunciate, quali la violazione ripetuta di normative già vigenti e di grado superiore rispetto ad un Dpcm, nonché della</p> <p>stessa Carta costituzionale (artt. 3, 32, 97), con grave riverbero sull’applicabilità nei contesti organizzativi sanitari. La FNCO che si sta attivando per procedere con i propri legali, sulla base del riscontro Ministeriale, auspica nella convocazione presso la Commissione in data 28 c.m., data prevista per un nuovo aggiornamento del testo del Dcm Nuovi Lea. Con la consolidata modalità di comunicazione adottata la Federazione fornirà alle SS.LL. puntuali aggiornamenti sulla tematica Dcpm Nuovi Lea.</p> | 08/02/2017 |
| FNCO | On. Davide Faraone (Sottosegretario di Stato al Ministro della Salute) | <p>La scrivente Federazione, come richiesto dal Presidente del Collegio di Palermo in occasione del recente incontro che si è svolto in Sicilia con le Professioni Sanitarie, trasmette il documento FNCO sui nuovi LEA, nonché le comunicazioni inoltrate da questa Federazione alle competenti istituzioni.</p> <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none">- OSSERVAZIONI E PROPOSTE FNCO PER MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DPCM- Nota FNCO al Ministro della Salute del 16.1.2017 | 10/02/2017 |
| FNCO | Cons. Giuseppe Chinè (Capo di Gabinetto Ministro della Salute) | <p><u>Richiesta inserimento FNCO in “Commissione Nazionale per l’aggiornamento dei LEA e la promozione dell’appropriatezza del Servizio sanitario Nazionale” richiesta FNCO ai sensi art. 1 comma 3 Decreto Ministero della salute 16/06/2016</u></p> <p>La scrivente Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche ha preso atto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 556, ultimo periodo, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e ringrazia per l’accoglimento della richiesta in oggetto.</p> <p>Si auspica, quindi, per quanto indicato dalla suddetta norma, che la FNCO possa essere convocata in seno alla predetta Commissione per fornire il proprio contributo per la trattazione di questioni attinenti le materia di specifica competenza di questa Federazione.</p> | 07/03/2017 |



| mittenti | destinatari | contenuto | data |
|------------------------|---|--|------------|
| Avv. Lagonegro | Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministero della Salute Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano | Notifica del Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: ricorso per l'annullamento in parte qua del DPCM 12.01.2017 recante "definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 del DLgs. 30.12.1998 n°502 pubblicato sulla G.U. n°65 - S.O. n°15 del 18.03.2017 | 07/07/2017 |
| Avv. Lagonegro | Ministero della Salute | Inoltro della Notifica del Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica: ricorso per l'annullamento in parte qua del DPCM 12.01.2017 recante "definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 comma 7 del DLgs. 30.12.1998 n°502 pubblicato sulla G.U. n°65 - S.O. n°15 del 18.03.2017 | 11/07/2017 |
| Avv. Lagonegro | Ministero della Salute | notifica dell'Istanza ex art.11 DPR 24.11.1970 n° 1199 per acquisire notizie circa l'avvenuta trasmissione del ricorso e del fascicolo al Consiglio di Stato, ovvero, in difetto, per sollecitare la stessa. La FNCO rivolge istanza al Ministero della Salute affinché Voglia comunicare al sottoscrittore procuratore la data di trasmissione al Consiglio di Stato del ricorso di cui in oggetto; ovvero, laddove non abbia ancora provveduto, Voglia trasmettere al Consiglio di Stato, nel termine di giorni 30 dalla notificazione della presente istanza, il ricorso e la documentazione connessa con ogni informazione al riguardo, dovendosi in diverso caso procedere direttamente secondo quanto prescritto dall'art. 11, comma 2 del D.P.R. 1199/1971. | 22/11/2017 |
| FNCO | Ministro della Salute on. Beatrice Lorenzin | “Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza del Servizio Sanitario Nazionale” richiasta FNCO ai sensi art. 1 comma 3 Decreto Ministero della salute 16/06/2016. La scrivente Federazione Nazionale dei Collegi delle Ostetriche (FNCO) rinnova la richiesta di poter fornire il proprio contributo alla Commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e la promozione dell'appropriatezza del Servizio Sanitario Nazionale istituita con Decreto Ministero della salute 16.06.2016. La FNCO, componente di diritto del Consiglio Superiore di Sanità, nonché del Comitato Percorso Nascita Nazionale (rinnovato con D.M. 19 Dicembre 2014 e integrato con D.M. 11/11/2015), collabora con AGENAS quale componente dell'Unità di crisi permanente istituita con D.M. 27 marzo 2015; chiede alla S.V. di poter fornire il proprio supporto alla Commissione in oggetto per quanto di specifica competenza per l'area materno-infantile. Fiduciosa di un positivo accoglimento della richiesta in oggetto, già formulata in data 16/01/2017, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti. | 22/11/2017 |
| Ministero della Salute | Consiglio di Stato | Trasmissione del fascicolo al Consiglio di Stato, unitamente alla relazione istruttoria. | 18/01/2018 |
| Avv. Lagonegro | FNOPO | Preg.ma Presidente dott.ssa Vicario, Le significo che proprio nella giornata di ieri, stante l'imminenza delle prossime scadenze congressuali e del CNS ove interverrò anche con riguardo al ricorso in oggetto, ho fatto verificare ancora una volta l'eventuale fissazione dell'Adunanza del Consiglio di Stato che dovrà emettere il parere di legge. L'Adunanza non risulta ancora fissata. Lo Studio ogni settimana esegue i controlli e laddove intervenissero novità sarà mia cura fornire le relative comunicazioni alla FNOPO. | 04/10/2018 |
| Avv. Lagonegro | FNOPO | In riscontro Vs. richiesta odierna avente pari oggetto si comunica che non risulta ancora fissata dal Consiglio di Stato l'Adunanza che dovrà emettere il parere di legge. Si conferma che lo Studio ogni settimana esegue i controlli e che, laddove intervenissero novità, saranno fornite tempestivamente le relative comunicazioni alla FNOPO. | 05/11/2018 |